



Caritas Diocesana
Palermo



Confraternita
San Giuseppe
dei Falegnami

La Panormitana
Cooperativa Sociale



Rapporto Caritas diocesana di Palermo 2020-21

Monitoraggio delle Povertà accolte

Rapporto Caritas diocesana di Palermo 2020-21

Monitoraggio delle Povertà accolte



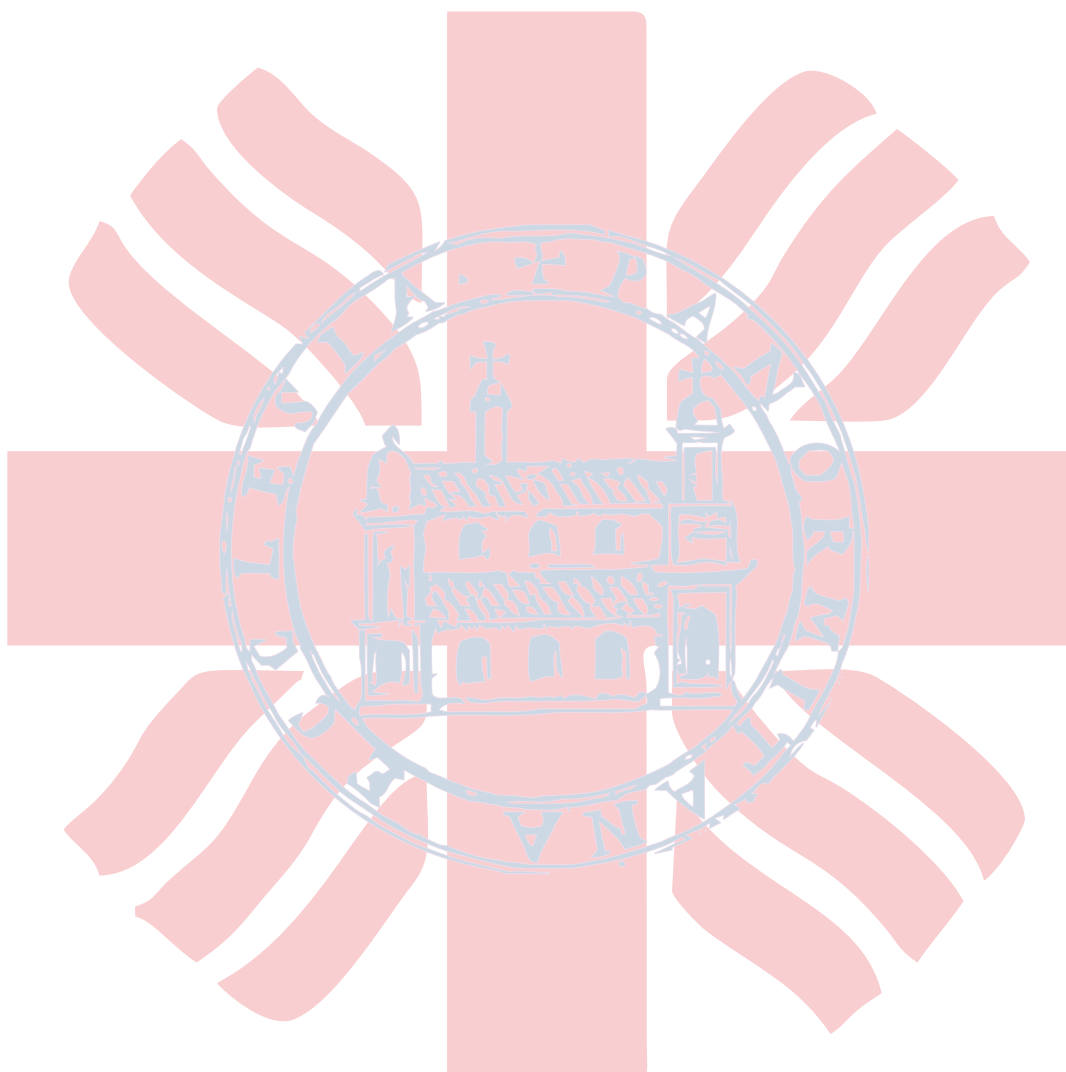
**Caritas Diocesana
di Palermo**

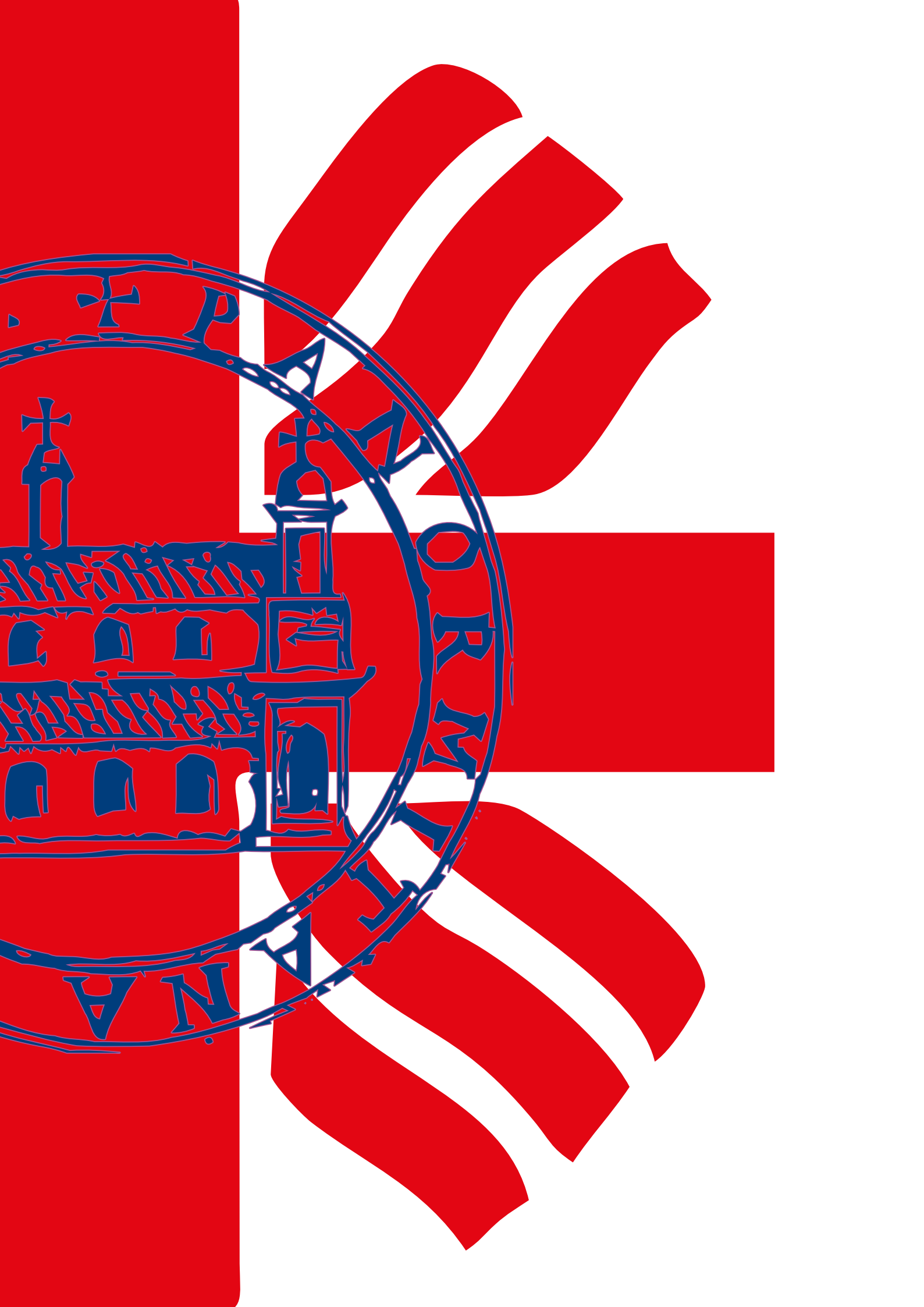


I POVERI LI AVETE SEMPRE CON VOI (Mc 14,7)

«Il nostro impegno non consiste esclusivamente in azioni o in programmi di promozione e assistenza, ma prima di tutto un'attenzione rivolta all'altro, considerandolo come un'unica cosa con se stesso. Una spinta empatica, un'attenzione d'amore che è l'inizio di una vera preoccupazione per la persona e a partire da essa desideriamo cercare effettivamente il suo bene».

(Messaggio del Santo Padre Francesco per la V Giornata Mondiale dei Poveri)





L'esperienza drammatica della pandemia ha aggravato il già precario quadro economico e sociale del nostro territorio evidenziando: carenza di lavoro e presenza di lavoro nero, dispersione scolastica, povertà educativa, mancanza di abitazioni e/o abitazioni inadeguate e insicure, fragilità mentale; anche il tema della povertà alimentare in questo tempo di crisi è tornato ad essere particolarmente rilevante.

Durante le differenti fasi legate all'evoluzione e all'andamento della diffusione del virus, numerosi volontari di parrocchie e associazioni, hanno collaborato con grande sinergia e lavoro di rete nelle molteplici azioni di solidarietà per il sostegno a singoli e famiglie in condizione di povertà, malattia e marginalità estrema. Le tragedie recano con sé anche opportunità, ed è proprio nella difficoltà di questi mesi pandemici che è stato possibile risvegliare e riscoprire lo spirito di solidarietà e di prossimità cristiana nel reciproco sostegno.

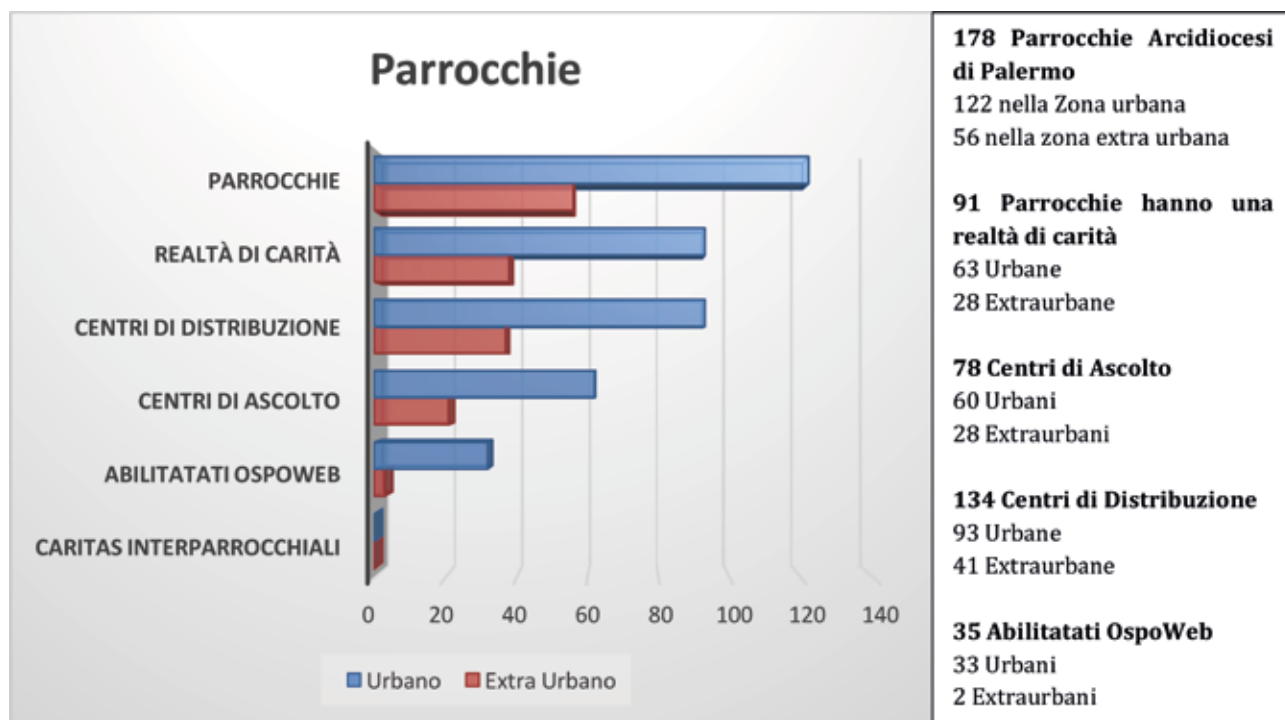
La Caritas Diocesana di Palermo, in collaborazione con le istituzioni (Regione, Provincia Metropolitana, Comune, Servizi Sociali Territoriali, Protezione Civile, CRI), le associazioni e le realtà del terzo settore (AGESCI, Banco Farmaceutico, Banco Alimentare, Banco delle Opere di Carità, Associazione Capo Albergheria Insieme, Confesercenti e Confcommercio, Fondazione Sicilia, i Giocatori del Palermo, gli ex calciatori, il Gruppo Consolare della città di Palermo, Consulta delle Culture), è stata impegnata in azioni di sostegno ai bisogni materiali per coloro che avevano perso il lavoro a causa della pandemia e che oggi, temono di perdere la casa e scivolare in una condizione di grave marginalità. I progetti personalizzati e finalizzati alla graduale autonomia delle famiglie prese in carico, sono stati costruiti con il coinvolgimento di alcune parrocchie in cui, la particolare sensibilità del parroco e dell'équipe di ascolto ha permesso di tessere una rete di collaborazioni tra parrocchia, Caritas e i servizi sociali territoriali per lavorare alle fasi di accompagnamento e di reinserimento socio-lavorativo.

La Caritas in intesa con alcuni Uffici Pastoralì (Pastorale Sociale e del Lavoro, Pastorale Giovanile, Ufficio Migrantes, Ufficio Ecumenico, ACLI) e in accordo con le linee pastorali indicate dal nostro Vescovo per il triennio 2020-2022 (cf. "Andate dunque...Io sono con voi tutti i giorni. Chiesa convocata per una conversione missionaria delle nostre comunità"), si sono realizzate azioni ed interventi su particolari ambiti ed attenzioni che, nelle pagine seguenti, avremo modo di approfondire.

La graduale consapevolezza maturata in alcune comunità parrocchiali circa l'importanza di creare alleanze e realizzare progetti capaci di promuovere la persona ed emanciparla dalla condizione di povertà, è frutto anche di percorsi formativi organizzati e realizzati dall'équipe di formazione diocesana. L'attenzione alla formazione e alla sensibilizzazione è fortemente voluta dal nostro Vescovo, sia a livello vicariale che zonale e sta portando i suoi frutti: gli operatori delle caritas parrocchiali prendono graduale coscienza che l'intervento di tipo assistenziale è subordinato e funzionale ad una progettualità più complessa che parte dall'animazione della comunità parrocchiale e territoriale e coinvolge le famiglie ponendole al centro con le loro capacità, risorse e potenzialità.



Il territorio e le sentinelle



L'Ascolto riorganizzato

I poveri sono in mezzo noi. Come sarebbe evangelico se potessimo dire con tutta verità: anche noi siamo poveri, perché solo così riusciremmo a riconoscerli realmente e farli diventare parte della nostra vita e strumento di salvezza. (Messaggio del Santo Padre Francesco, V Giornata Mondiale dei Poveri, 14 novembre 2021)

L'ascolto è l'elemento centrale del nostro operato che si realizza attraverso un attivo coinvolgimento della comunità cristiana e delle associazioni del territorio che collaborano per aiutare le persone in difficoltà ed esercitare un'azione pastorale di animazione alla carità.

Dal 2020 i centri di ascolto diocesani e parrocchiali rilevano e segnalano il permanere di una condizione di estrema difficoltà economica e lavorativa di molte famiglie palermitane che, malgrado il supporto delle misure di sostegno al reddito, lamentano l'impossibilità di far fronte alle spese ordinarie.

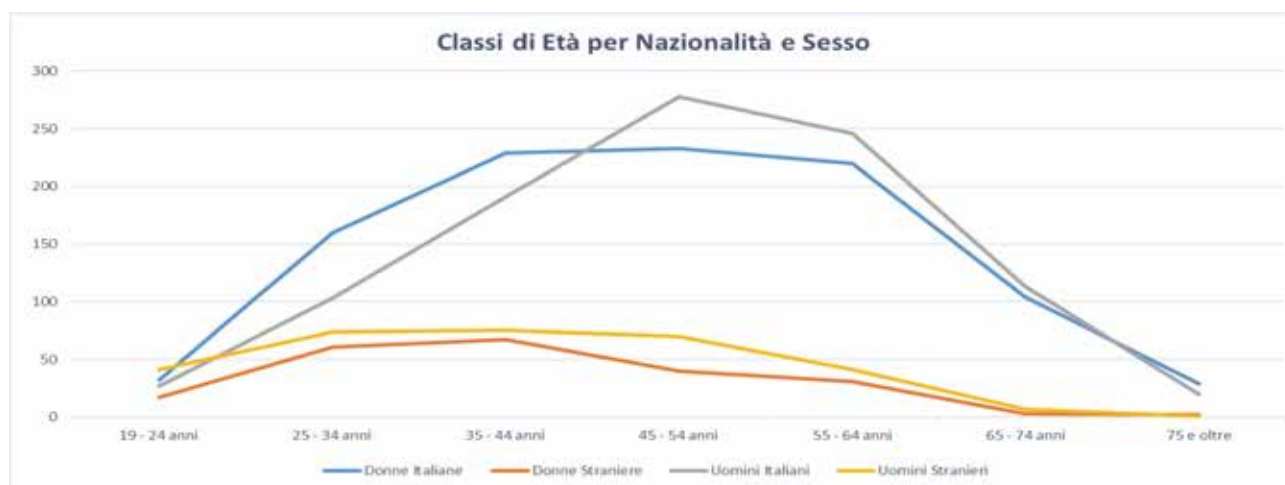
La situazione di svantaggio economico è spesso aggravata da varie forme di irregolarità giuridica che non permettono l'accesso alle misure o se lo permettono, soltanto in forma ridotta.

La capacità di raccolta e registrazione degli ascolti è stata di recente incrementata

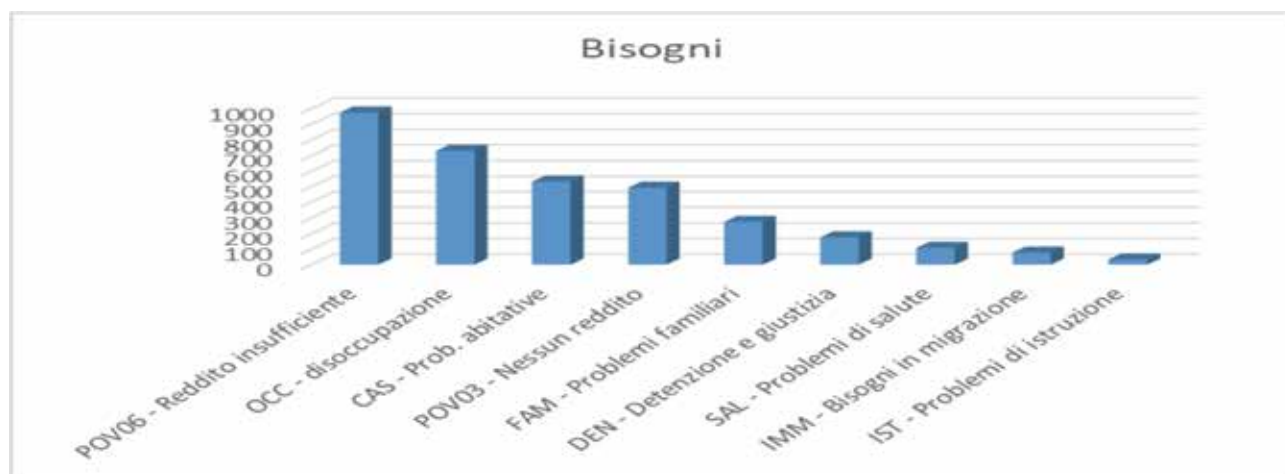
dall'apporto dei dati forniti dalle caritas parrocchiali di Madonna di Lourdes (Palermo), di Bagheria e di Misilmeri che hanno arricchito il monitoraggio diocesano nella rilevazione delle povertà.

Nei centri di ascolto che si avvalgono del sistema informatico OspoWeb, nel periodo Maggio 2020 ad Ottobre 2021, sono state **Ascoltate e prese in carico 2569 persone**: in lieve **prevalenza Donne** (51,2%), anche se il dato si ribalta se teniamo conto dei centri di ascolto per la grave marginalità adulta (51,3% Uomini).

Si rivolgono ai centri **in netta prevalenza italiani** (79%), tra i 45 e i 54 anni.

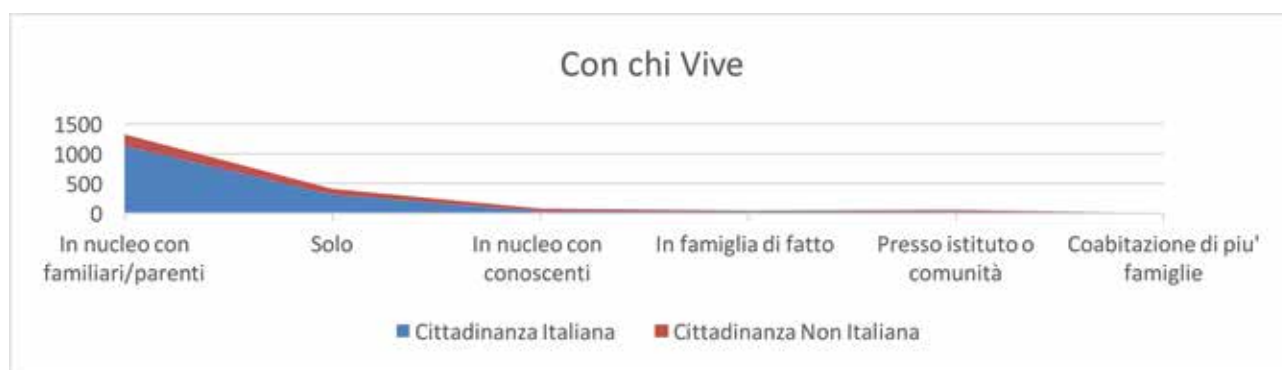


Si evidenziano maggiormente bisogni legati ad un “reddito insufficiente” a sostenere le normali spese quotidiane e ad una “condizione alloggiativa” spesso instabile, o per alloggi inadeguati o a causa di sfratti per morosità incolpevole dovuti alla perdita del lavoro o alla diminuzione di lavori saltuari.



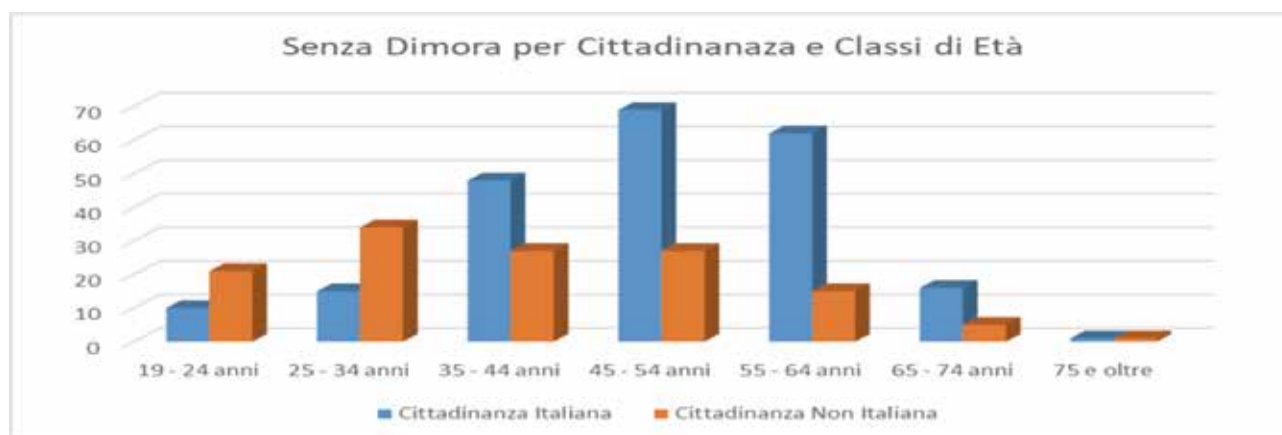
Le persone incontrate vivono prevalentemente in famiglia, anche se si riscontra un aumento dei singoli che vivono da soli o che lamentano situazioni di solitudine.





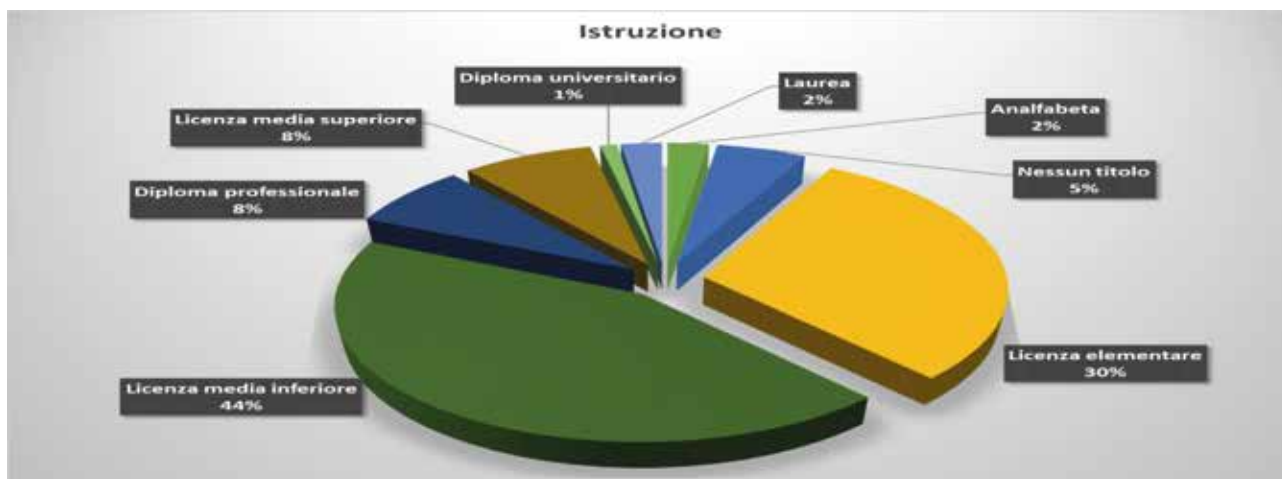
L'emergenza *Coronavirus* ha aggravato il disagio abitativo di centinaia di famiglie, che non sono state più in grado di pagare gli affitti e la gestione delle utenze avendo perso il lavoro spesso precario.

Le misure di contrasto alla povertà come il Reddito di Cittadinanza hanno sicuramente alleviato una situazione, che come confermato dalle testimonianze degli operatori dei centri di ascolto, sarebbe stata altrimenti difficilmente affrontabile. Nel corso del periodo, si sono rivolti ai nostri centri **486 Persone Senza Dimora, delle 880 persone intercettate dai servizi delle mense territoriali, in prevalenza uomini italiani tra i 35 e i 65 anni. In linea con le rilevazioni nazionali, l'età media si abbassa nel caso di persone straniere.**

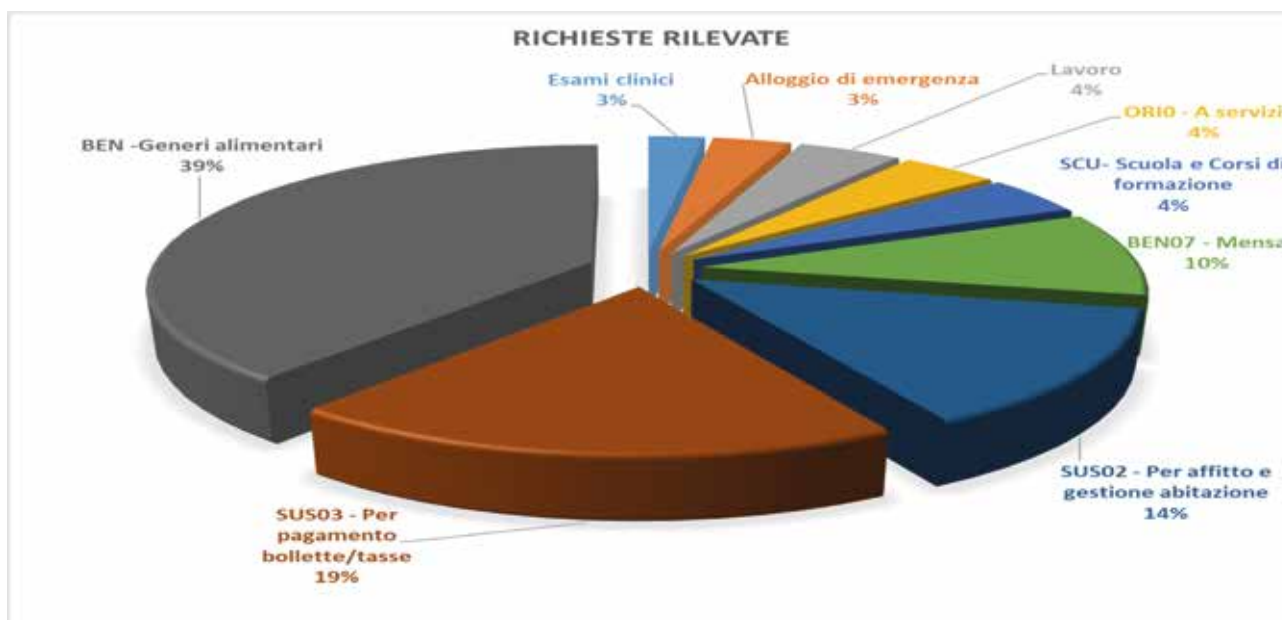


Da un ascolto approfondito delle situazioni problematiche incontrate, si evidenzia la difficoltà ad orientarsi tra servizi territoriali e a conoscere le misure di sostegno economico o le agevolazioni a cui poter accedere. Il livello culturale incide anche sulla capacità di recuperare le corrette informazioni o la documentazione necessaria da presentare per un'istanza agli uffici preposti; ciò richiama ad un rinnovato e incisivo impegno nell'accompagnamento, orientamento e presa in carico dei singoli e dei nuclei familiari.





Le maggiori richieste di aiuto e sostegno riguardano le spese ordinarie: generi alimentari, affitto, pagamento delle utenze, spese sanitarie e spese straordinarie come quelle per malattie improvvise o lutti familiari; marginale solo numericamente, ma sintomo di una difficoltà crescente, è la richiesta di un alloggio di fortuna per trascorrere la notte.



L'Ascolto diffuso

Superata la prima fase pandemica, tutti i centri di distribuzione alimentare hanno ripreso le proprie attività e la rete dei 131 Centri parrocchiali di prossimità è stata in grado di accogliere le richieste di aiuto e fornire una prima risposta immediata.

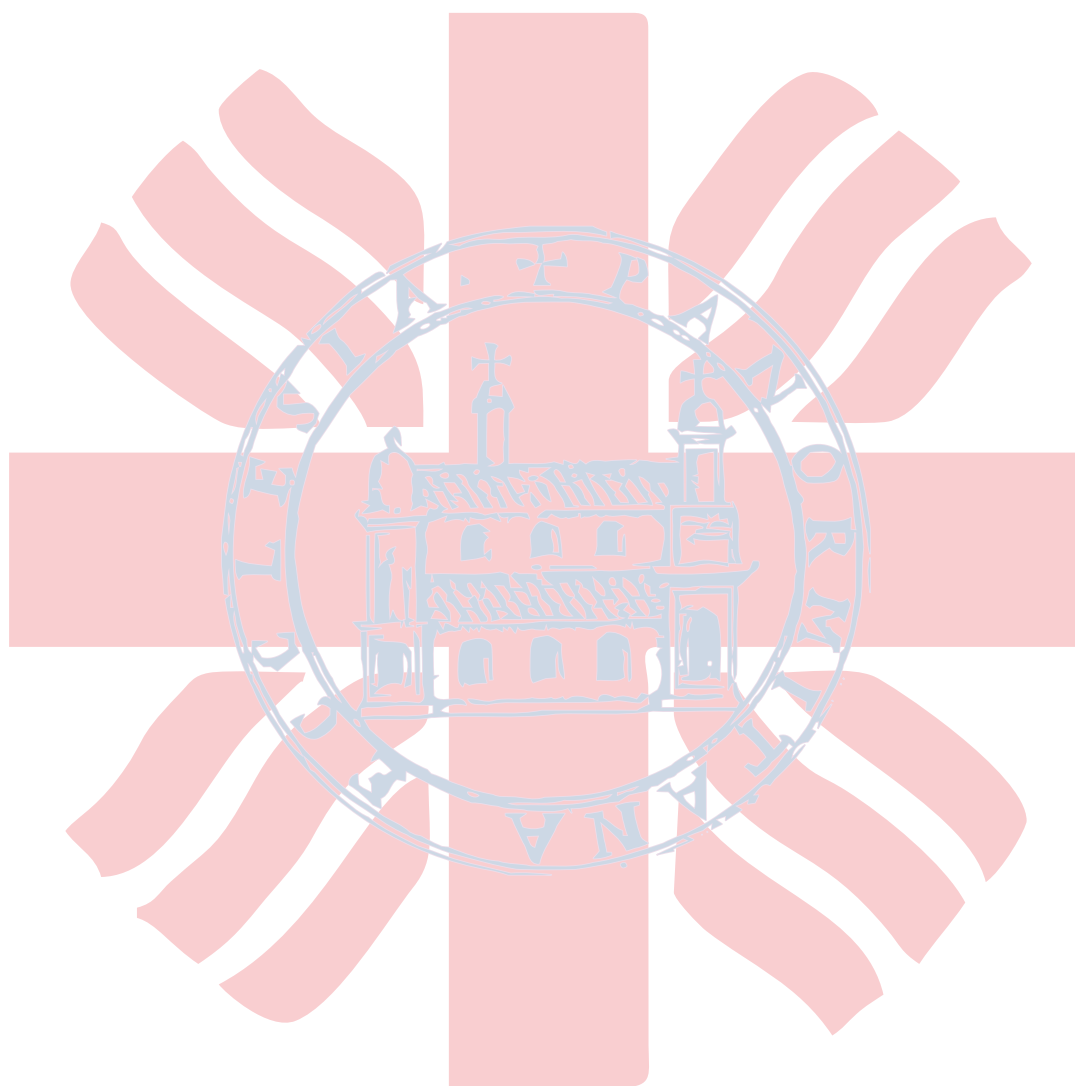
Dalle rilevazioni prodotte dai Centri di distribuzione, nel 2021 risultano assistite circa **15.000 famiglie** (11.500 famiglie nel tessuto urbano e 3.800 nelle zone limitrofe) per un totale di **45.500 persone** (34.038 Persone nella Zona urbana e 11.496 extraurbana).

I centri extraurbani che ricevono prodotti AGEA direttamente dalla Caritas diocesana, segnalano un incremento del numero di persone che si rivolgono per un sostegno alimentare.



Grazie al sostegno con fondi straordinari e alla generosità e fiducia dimostrataci, da marzo 2020 ad ottobre 2021, abbiamo raggiunto **7.024 famiglie** per oltre **22.000** persone che, anche a causa del perdurare dello stato di emergenza, richiedevano un sostegno aggiuntivo.

Si è operato sempre in stretta collaborazione con associazioni ed enti al fine di favorire una maggiore velocità di intervento e suddividere o estendere in modo capillare gli aiuti e raggiungere più facilmente le persone



Animazione alla Carità

L'animazione della Carità investe l'intero territorio diocesano. Negli ultimi anni è emersa la necessità di prestare particolare attenzione ad alcune zone più periferiche della città di Palermo, attraverso azioni concrete per la riqualificazione di spazi urbani e la realizzazione di attività ludico ricreative e formative i cui destinatari diretti fossero i giovani e le famiglie delle borgate coinvolte.

Opera Segno realizzate:

- Campetto di calcio a 5 presso la parrocchia S. Antonio di Padova (Arenella)
- Allestimento del salone-teatro presso la parrocchia Nostra Signora della Consolazione.
- Centro POLIFUNZIONALE, spazio di ascolto e di cura, segno tangibile di un'azione comunitaria di promozione e animazione della carità.



Grave marginalità adulta e persone senza dimora

La Caritas Diocesana di Palermo opera attivamente per contrastare la condizione di indigenza estrema. La grave e sempre più estesa condizione di povertà, la crescita esponenziale di nuove povertà e il riaffacciarsi di vecchie, hanno suscitato una riflessione sul possibile sostegno che la nostra comunità cristiana era in grado di fornire.

Nel corso del 2020 la coprogettazione¹ con la Città Metropolitana di Palermo, la Caritas

¹ "La mia Casa" per il contrasto alla grave marginalità adulta e alla condizione dei senza dimora, Fondo Sociale Europeo, Programmazione 2014 -2020, Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione. PON – Azione 9.5.9 – PO I FEAD – Misura 4. In fase conclusiva è stato inoltre stipulato un **Addendum**, per la distribuzione dei Kit di igiene personale, viveri ed indumenti già acquistati dalla Città Metropolitana di Palermo, nell'ambito dello stesso progetto e con l'integrazione dei fondi dell'Associazione Nazionale Comuni Sicilia che ha permesso un ulteriore acquisto di beni di prima necessità.



Diocesana, la Confraternita San Giuseppe dei Falegnami e La Panormitana Soc. Coop. Sociale ONLUS, ha permesso di potenziare una rete di collaborazione tra pubblico e privato, tra enti della Pubblica Amministrazione, Terzo settore e comunità civile per rispondere ai bisogni primari e immediati ed alle esigenze educative, formative e di qualificazione professionale delle persone **senza dimora**. Sono stati attivati 14 Centri di Ascolto per il contrasto alla grave marginalità adulta e alla condizione dei senza dimora: 12 nella città di Palermo e 2 nelle cittadine di Bagheria e Misilmeri.

Nel corso dell'anno sono state prese in carico **484 Persone senza dimora** nei 14 Centri di Ascolto.

Si sono implementati i pasti di tre Men-
se del territorio (San Carlo, Don Orione e Cuore Eucaristico-Boccone del Povero). Hanno usufruito nel 2020 del servizio Mensa **730 persone** senza dimora e/o in condizione di grave marginalità; Sono stati distribuiti in totale **110.800 Pasti**.

L'unità di strada è stata impegnata quotidianamente nel monitoraggio dei luoghi maggiormente frequentati dalle persone senza dimora.



Distribuiti di 1400 Kit di presidi e materiali sanitari (mascherine, disinfettanti e materiale igienico-sanitario).

2 Laboratori avviati:

- Il corso **Pizzaiolo**.
- Il Laboratorio di formazione **“Operatore Giardiniere”**

Nel 2021, in continuità con quanto sperimentato e realizzato con la Città Metropolitana di Palermo, si è rafforzata l'attività di coordinamento tra le mense cittadine: mensa di Madonna della Provvidenza - Don Orione; Cuore Eucaristico di Gesù - Boccone del Povero e il San Carlo e Santa Rosalia, con l'intento di rinsaldare la collaborazione già avviata durante la prima fase di emergenza da Covid-19.



Da maggio 2020 al mese di ottobre 2021 si sono registrate:

- 880 persone supportate nelle mense (dato su elenchi mensili)
- 720 persone hanno usufruito del servizio guardaroba
- 560 pasti giornalieri nel 2020
- 360 pasti giornalieri nel 2021
- 10 docce giornaliere

Da segnalare nell'ultimo mese di ottobre una riduzione nel numero di accessi nelle mense dovuto probabilmente alla riattivazione del reddito di cittadinanza per una fascia di beneficiari e dalla richiesta di green pass per l'accesso in sala.

Questo malgrado le campagne di vaccinazioni per le persone fragili descritte nell'attenzione alla salute.

Il Centro San Carlo e Santa Rosalia

Il Centro San Carlo e Santa Rosalia², svolge un servizio di accoglienza, sostegno, orientamento e accompagnamento destinato a persone in grave marginalità e senza dimora, di nazionalità italiana e straniera, prive di reti amicali e/o di supporto familiare. Il centro è inoltre sede della mensa diocesana e garantisce servizi di prossimità, igiene e cura della persona.

² Il centro, affidato al prezioso lavoro della Soc. Cooperativa sociale “La Panormitana”, dal 2019 è entrato a far parte della rete dei centri diurni e notturni del PON Metro asse 3 del Comune di Palermo, che ha ampliato i servizi di orientamento e accompagnamento, anche grazie alle belle relazioni sia umane che professionali instaurate col Coordinamento, affidato all'U.O. Marginalità Adulta del comune di Palermo, e alla rete composta dall'Opera Don Calabria, Centro diaconale La Noce - Istituto Valdese, Croce Rossa Italiana sez. Palermo.





Accoglienza: Dormitorio

Grazie alla convenzione con il Comune di Palermo ed in accordo con gli enti locali, da marzo 2020 si sono trasformati in comunità di accoglienza h 24.

Accoglienza giornaliera per 20 Persone (15 uomini e 5 donne)

Nel 2020

321 persone ascoltate e prese in carico

37 persone Accolte.

16 residenze virtuali rilasciate.

Nel 2021

149 persone ascoltate e prese in carico

28 persone accolte.

11 residenze virtuali rilasciate.

Accoglienza: Housing

L'emergenza abitativa continua a rappresentare uno dei problemi più gravi che colpisce il nostro territorio. Il progetto mira a dare un sostegno abitativo a singoli e famiglie attraverso percorsi di "Housing First" e "Housing Led".

Housing Led rivolto a persone sole o mini nuclei (donna-bambino), prive di una rete sociale, che a causa di mancanza di reddito sufficiente o a problematiche familiari, non possono garantirsi un alloggio.



Housing first Sociale rivolto a nuclei familiari, in situazione di disagio alloggiativo per cause diverse: sfratto, perdita di lavoro, relazioni problematiche, ecc. a cui si è offerta un'accoglienza e un accompagnamento per un periodo di dodici mesi, nell'individuazione di alloggi possibili e sostenibili.

Accoglienze Realizzate:

- 5 donne straniere (2 minori) attività co-housing
- 7 uomini (stranieri – italiani) attività co-housing
- 5 nuclei familiari (totale 11 adulti 8 minori) (4 italiani e 1 straniero) housing first.

La Mensa: San Carlo

Nel corso del 2020 hanno avuto accesso al servizio Mensa, 404 persone con una affluenza media di 110 pasti giornalieri per una distribuzione di 37.000 pasti annui. Nel corso del 2021 hanno avuto accesso al servizio Mensa 207, sono aumentati i saltuari, mantenendo l'affluenza media sempre a 110 pasti giornalieri (80 in sala su due turni e 30 da asporto) per una distribuzione di 36.500 pasti.

Salute

Disabilità e Resilienza: SampolOasi

Il mondo non diventa migliore perché composto soltanto da persone apparentemente "perfette", per non dire truccate, ma quando crescono la solidarietà tra gli esseri umani, l'accettazione reciproca e il rispetto.

Omelia Papa Francesco, Giubileo degli ammalati e delle persone disabili (Roma, 12 giugno 2016).





La Caritas Diocesana di Palermo, già dal 2002 opera attivamente in forme di contrasto alla condizione di “povertà” attraverso attenzioni alle diverse forme di discriminazione. In quanto organismo di promozione umana, sentiamo nostre le indicazioni espresse dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, entrata in vigore già nel 2008, in cui viene espressamente indicato come le persone con disabilità non possono essere considerati “oggetti” di approccio “caritatevole”, di trattamenti medici o protezione sociale, ma **“soggetti” titolari di diritti**, capaci di reclamare i propri diritti e di prendere decisioni per la propria vita, membri attivi della società.

Con tali finalità abbiamo sentito l'esigenza di creare nella nostra città un luogo permanente di condivisione per i giovani disabili, le loro famiglie e la comunità cittadina; un laboratorio creativo di resilienza in cui le persone disabili e normodotate possano vivere momenti di socializzazione e integrazione.

Attraverso la modalità di co-working si è concretizzata una rete attiva e permanente di associazioni che operano nel campo della disabilità, sia in ambito istituzionale che ecclesiale, che permetta una relazione vera e profonda tra persone con disabilità e la comunità, con una forte impronta di innovazione sociale ed un impatto significativo sulla qualità della vita ed il benessere biopsicosociale di ogni cittadino.

Cuore dell'azione progettuale sono stati i laboratori che hanno creato importanti momenti di inclusione e di socializzazione e i volontari che hanno prestato servizio nel centro portando le loro competenze e professionalità al servizio della realtà.

Collaborazioni: Caritas diocesana in collaborazione con la Pastorale della Salute - Servizio per la Disabilità della Diocesi; la Cooperativa Sociale La Panormitana e la Fondazione San Giuseppe dei Falegnami; Istituto Salesiano Don Bosco di Palermo e l'asso-



ciazione Braccia Aperte; Parrocchie; gruppi Scout; Associazioni di volontariato; Unitalsi; Associazione Cuore Amico; operatori ASP e del Comune di Palermo; garanti per i diritti dei disabili; istituti scolastici; Università.

Salute Mentale

Tra gli effetti della pandemia c'è sicuramente l'aggravarsi di problematiche legate alla salute mentale anche tra adolescenti e giovani. Per rispondere a questi problemi, ma più in generale al tema della salute mentale nella sua complessità, la nostra azione punta ad un approccio integrato di cura e promozione umana basato sulla presa in carico comunitaria delle persone portatrici di un disagio mentale.

L'obiettivo principale è quello di promuovere il benessere, l'integrazione sociale, la prossimità e al contempo la conoscenza e la sensibilizzazione verso le diverse forme in cui il disagio può manifestarsi.

Attraverso la preziosa collaborazione delle comunità parrocchiali sono stati predisposti contesti in grado di accogliere, sostenere e tutelare potenzialità di persone che soffrono di un disagio psichico. Il desiderio è quello di mettere in pratica un approccio in cui la comunità e le relazioni possono avere un potere "sanificante", non solo come integrazione sociale ma come comunione di comunità.

Collaborazioni: Centro di Salute Mentale su tre distretti Caritas cittadina di Bagheria, Parrocchia Sant'Agnesse, Associazione Boccone del Povero, Cooperativa la Panormitana, Associazione UFE (Utenti e familiari esperti), enti del terzo settore per svolgimento delle attività terapeutiche socializzanti e di tirocinio formativo.

Beneficiari: 50 persone, 17 Tirocini formativi avviati

2020: 25 pazienti, 4 tirocini formativi avviati

2021: 25 pazienti e 13 tirocini avviati

Campagne Vaccinali.

Come Caritas non potevamo non accogliere e promuovere favorevolmente la campagna

Accanto agli ultimi, lanciata dalla Regione e portata avanti in collaborazione con la struttura commissariale per l'emergenza Covid e dal Comune di Palermo, finalizzata a raggiungere le persone in situazione di difficoltà, irregolari e senz'atetto presenti in città. Iniziativa che è proseguita in collaborazione con l'Asp di Palermo e le Hub Vaccinali, è stata promossa dalla rete "SaluTiamo", costituita di recente con lo scopo di migliorare l'offerta dei servizi socio-sanitari sul territorio promossi dal volontariato sociale e rafforzare la collaborazione tra il mondo del volontariato che si occupa di servizi sanitari e il Sistema Sanitario Nazionale.





Collaborazioni: tra Caritas Diocesana di Palermo, la Fondazione S. Giuseppe dei Falegnami; Ufficio per la Pastorale della salute dell'Arcidiocesi di Palermo; Centro Astalli Palermo; AMCI (Associazione Medici Cattolici Palermo); Associazione AgisciPalermo; GrIS Sicilia Gruppo regionale Immigrazione e salute; Circolo Arci Porco Rosso; Missione di Speranza e Carità; Associazione Centro Penc.

Giustizia

questo momento storico si è operato per promuovere una giustizia di comunità capace di accogliere diffusamente nel territorio, persone in misure alternative alla detenzione dentro un percorso riabilitante per la persona e in favore della comunità.

Le nostre azioni hanno voluto dare attenzione sia alla detenzione negli istituti penitenziari, ma soprattutto, rispondere ai bisogni di reinserimento e integrazione sociale delle persone sottoposte ai procedimenti penali e alle loro famiglie.

Grazie alla preziosa collaborazione dei cappellani e delle Case Circondariali e alle convenzioni sottoscritte con l'Ufficio Inter distrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UIEPE) e l'Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni (USSM) complesso Malaspina, si sono rafforzati e ampliate le disponibilità ad accogliere e intraprendere percorsi di accompagnamento per le misure alternative, lavori di pubblica utilità e di messa alla prova.

Grazie alle disponibilità delle comunità parrocchiali e le associazioni ad esse vicine, sono stati strutturati dei percorsi di accoglienza e accompagnamento le persone.

Collaborazioni:

Convenzione con UIEPE Palermo e USSM per le segnalazioni, invio e presa in carico comune.

Cappellani: della Casa Circondariale Palermo Pagliarelli; Casa Circondariale Antonino Burrafato di Termini Imerese; Casa di Reclusione Ucciardone – Calogero di Bona; Istituto Penale per Minorenni;

Parrocchie: Sant'Antonio di Padova alla Stazione, Sant'Antonio all'Arenella, Santa Maria



della Pace, Santa Agnese – Danisinni, San Michele Arcangelo, Parrocchia Santa Maria della Pietà, Caritas Cittadina di Bagheria, SAMPOLOASI – tra i collaboratori la Cooperativa la Panormitana Sociale ONLUS; Associazione Avvocati di Strada e Altri Avvocati per la gestione di problematiche di rilevanza legale.

Beneficiari:

15 Persone sottoposte a misure alternative e loro familiari
230 detenuti nelle Case Circondariali

Lavoro

L'attenzione al lavoro è trasversale a tutte le progettualità e attenzioni della Caritas, individuando in essa il percorso privilegiato di auto definizione e autonomia delle persone. L'attenzione **"Prospettiva Lavoro"** è stata sviluppata in **collaborazione tra la Caritas Diocesana l'Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro e la Pastorale Giovanile**, col desiderio di dare una opportunità, di innescare "azioni di risposta" individuali, alle persone incontrate, di accesso al mercato del lavoro. I destinatari sono stati individuati in giovani e adulti inoccupati/disoccupati che a causa della pandemia del Covid 19 vivevano in una situazione di particolare vulnerabilità e fragilità. Attraverso la messa a bando di 6 borse lavoro e la selezione delle aziende disponibili, si è avviato un percorso di mediazione, orientamento e formazione delle persone per l'inserimento, realizzando un matching azienda/candidato che potesse andar incontro alle reciproche aspettative. Particolare cura è stata prestata al tutoraggio come azioni di accompagnamento e sostegno, durante il percorso, di motivazione e responsabilizzazione, nell'assunzione di comportamenti adeguati, coerenti agli ambiti di riferimento del suo progetto e tali da agevolarne l'inserimento in azienda.

Destinatari raggiunti: n. 6 persone

Immigrazione

"Camminare insieme verso un noi sempre più grande, a ricomporre la famiglia umana, per costruire assieme il nostro futuro di giustizia e di pace, assicurando che nessuno rimanga escluso".

(Papa Francesco – 107ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato)

Il **progetto APRI** si inserisce nella prospettiva del sostegno e dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone straniere. Nasce su iniziativa nazionale, elaborata da Caritas Italiana e sviluppata nelle singole diocesi, per creare migliori condizioni di integrazione per i migranti rafforzando il loro percorso di autonomia e sensibilizzando le comunità (parrocchie, istituti religiosi, famiglie, ecc...) all'accoglienza. L'acronimo





del nome richiama i famosi quattro verbi del Papa riferiti ai migranti: **A**ccogliere, **P**roteggere e promuovere, **I**ntegrare.

Il progetto APRI è rivolto a persone immigrate già presenti sul territorio italiano che vivono in condizione di bisogno e vulnerabilità che si sono rivolti ai centri di ascolto e a cui, attraverso la mediazione della Caritas diocesana, si propone una forma di accoglienza alternativa proprio grazie a una pluralità di attori coinvolti: famiglie (tutor), operatori della Caritas diocesana, comunità e parrocchie che possono sperimentarsi nell'accoglienza di persone provenienti da contesti e culture differenti.

Il segno concreto è di una porta che si apre: quella di una famiglia che accoglie e sostiene, non necessariamente nella propria abitazione, ma che desidera sostenere tutti coloro che, pur essendo stranieri regolari, hanno la necessità di ulteriori e qualificati percorsi di integrazione, orientamento ai servizi e percorsi di formazione e lavoro.

Attraverso il percorso di sensibilizzazione si sono raccolte le disponibilità delle famiglie, delle comunità e dei singoli a diventare "famiglie accoglienti" e, attraverso la mediazione degli operatori diocesani, hanno avuto la possibilità di instaurare un primo rapporto di conoscenza con le persone che necessitavano di un sostegno.

Un "progetto condiviso" tra chi si offre di aiutare e chi chiede un sostegno: si è tutti corresponsabili, tutti allo stesso piano. Il percorso di integrazione cammina di pari passo con quello di sensibilizzazione all'accoglienza.

Dieci testimonianze di storie di vita, sono state raccolte da Antonio Iaconianni, insieme alla redazione e allo staff tecnico di Radio Spazio Noi-In Blu e sono diventate il format "Apri Palermo" disponibili in podcast. Storie che hanno raccontato, non solo le difficoltà ma soprattutto le speranze, i desideri, i bisogni, le disponibilità incontrate, l'accoglienza e le belle relazioni instaurate.

Il progetto alla sua seconda annualità si è sviluppato maggiormente nella zona extraurbana e sta progressivamente diffondendosi anche nella città di Palermo.

Quest'anno il progetto ha avuto l'opportunità di essere accolto e diffuso dalle istituzioni, a Palazzo Comitini, sede della Città Metropolitana di Palermo, Sindaco metropolitano Leoluca Orlando, il responsabile Politiche Migratorie e Protezione Internazionali Caritas Nazionale, Oliviero Forti, il vice direttore della Caritas Diocesana di Palermo, Don Sergio



Ciresi, la referente del progetto a livello diocesano Anna Cullotta, l'assessore alla cittadinanza sociale del comune di Palermo Cinzia Mantegna, il Sindaco del comune di Altavilla e gli assessori alle politiche sociali dei comuni di Termini Imerese e di Bagheria. Occasione questa per ribadire l'importanza che avere cura del migrante è una straordinaria opportunità per tutta la comunità.

I progetti sono stati realizzati nei comuni di Palermo, Termini Imerese, Bagheria e Altavilla.

Beneficiari:

50 persone sostenute nel 2020

82 persone sostenute nel 2021

Corridoi Universitari



Il progetto dei Corridoi Universitari mira a dare maggiori opportunità agli studi universitari a studenti residenti in Etiopia, a cui viene riconosciuto lo status di rifugiati e godono della protezione internazionale.

In fase sperimentale è stato avviato già nel 2019, grazie all'impegno di Caritas Italiana, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), della Diaconia Valdese, del Centro Astalli e della Gandhi Charity.

La Caritas diocesana sin dalle prime sperimentazioni nazionali ha manifestato il desiderio di poter essere impegnata nel progetto e grazie al coinvolgimento della rete diocesana, è stato possibile l'elaborazione e la stipula di un protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Palermo, la Caritas Diocesana, il Centro Diaconale "La Noce" - Istituto Valdese e il Centro Astalli di Palermo.

L'Università degli studi di Palermo è stata inserita tra la 22 Università Italiane aderenti alla progettazione "Corridoi Umanitari UNICORE 3.0", ricevendo già 30 candidature, tra marzo e aprile di quest'anno. La Commissione di Esperti Universitari, ha successivamente selezionato e assegnato le due borse disponibili.



Due giovani studenti, fuggiti dal loro paese d'origine e rifugiati in Etiopia, possono completare gli studi presso l'Università degli Studi di Palermo grazie al progetto **University Corridors for Refugees UNI-CO-RE 3.0** (Etiopia 2021-23) promosso dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR). L'Università degli Studi di Palermo in partenariato con la Caritas diocesana di Palermo, con il Centro Diaconale - Istituto Valdese e il Centro Astalli danno il benvenuto a Yodit e Michael e presentano il Progetto **UNICORE 3.0 Palermo**.

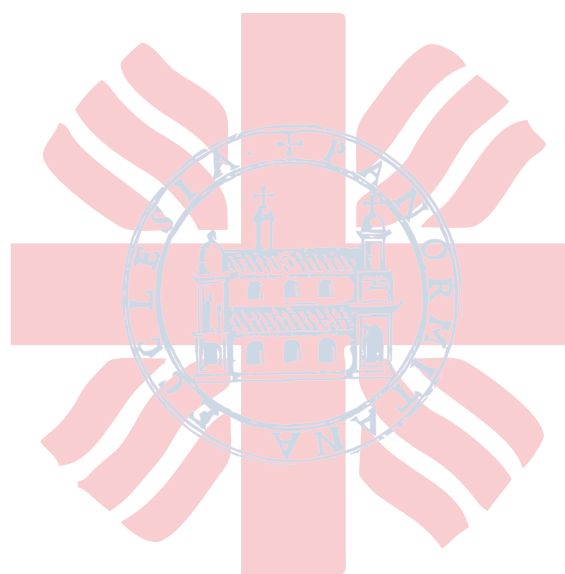


- Gli studenti selezionati, provenienti dall'Etiopia, sono stati accolti calorosamente dal rettore dell'Università di Palermo, dal responsabile del Progetto UNICORE per l'Università di Palermo, dal referente amministrativo UNICORE Palermo, dalla direzione della Caritas diocesana di Palermo, dalla direttrice del Centro Diaconale – Istituto Valdese di Palermo, dal presidente del Centro Astalli di Palermo, dal coordinatore del Corso di Laurea Magistrale “*Mediterranean Food Science and Technology*” e dal coordinatore del Corso di Laurea Magistrale “*Management Engineering*”; sono stati infatti questi ultimi i due corsi prescelti dagli assegnatari.

Gli studenti, ospitati dalla nostra Caritas, stanno ricevendo il sostegno e la collaborazione della rete di supporto.

Si tratta di una sfida: un'opportunità di conoscenza reciproca, la speranza di costruire una vita diversa in un percorso di crescita garantito da condizioni di sicurezza per i ragazzi.

Contiamo di aver intrapreso la strada giusta per portare avanti delle visioni comuni, assieme al privato sociale e alle Istituzioni, in quello che deve essere un contrasto alle povertà non solo come obiettivo materiale condiviso, ma anche come prospettiva culturale più ampia.



Questo tempo di pandemia ci ha interpellato su nuovi modi di rappresentare le nostre realtà e rivisitare e reinterpretare, sotto una chiave del tutto diversa, le differenti sfaccettature del concetto di “servizio” al prossimo e al territorio, che siamo chiamati ad offrire. Da questo desiderio sono nate delle progettualità straordinarie specifiche destinate ad affrontare le nuove sfide che la pandemia ci ha posto.

SOSostegno

Progetto “SOSOSTEGNO STRAORDINARIO” del Gruppo del Banco Popolare di Milano, in collaborazione con Fondazione Banco Alimentare e Caritas Italiana, ha contribuito a garantire le condizioni di sussistenza primarie alle famiglie in difficoltà della diocesi di Palermo, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione in cui sono presenti anziani e bambini.

Il sostegno straordinario nel periodo tra giugno e novembre 2020, caratterizzato dalle difficoltà incontrate dal post lockdown e da una prima ripresa delle attività, si è rivelato una vera e propria opportunità per il sostegno alle famiglie, che si sono ritrovate improvvisamente in una condizione di grave difficoltà, e alle piccole attività commerciali del centro storico di Palermo.

Sono stati sostenuti:

12 Piccoli commercianti del Centro Storico

120 Famiglie della Diocesi di Palermo



Fondo Straordinario 8XMille

New Technology for Welfare Lab

La Caritas Diocesana di Palermo, la Pastorale Sociale e del Lavoro, la Pastorale Giovanile, in collaborazione con il Progetto Policoro hanno voluto stimolare un “concorso” di progettualità, attraverso il quale stimolare le diverse idee imprenditoriali giovanili, che avessero come elemento caratterizzante lo sviluppo di servizi e/o prodotti, innovativi da un punto di





New Technology for Welfare Lab

vista tecnologico e/o di comunicazione sociale, volti all'utilità collettiva del nostro territorio. L'idea imprenditoriale selezionata è stata infine sostenuta attraverso la condivisione delle start up per la sua realizzazione.

Open Mind

Da diversi anni la Caritas è impegnata in modo attivo a favore di una cultura della salute e del benessere psichico **in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASP di Palermo**. I disturbi mentali sono tra le malattie più diffuse, ma spesso nascoste, nella nostra società e l'interruzione delle relazioni sociali, causate dall'emergenza pandemica da Covid-19, ha ulteriormente acuito il disagio. Ricontrando tale necessità ci è sembrato urgente ed imprescindibile fornire una presenza comunitaria forte a sostegno di tali fragilità e fornire il supporto necessario per la ripresa delle relazioni interrotte dal lockdown. L'attenzione ha permesso a **11 pazienti** presi in carico dal dipartimento di Salute Mentale dell'ASP di Palermo di sperimentare percorsi di benessere, inclusione sociale e lavorativa, in ambienti protetti.

Futuro in Gioco



Il Progetto è finalizzato ad implementare l'ascolto e il sostegno alle famiglie del quartiere Danisinni di Palermo. La Parrocchia S. Agnese è stata presente sempre nel territorio e, nelle fasi emergenziali più che mai, si è ritenuto necessario riorganizzare i tempi e gli spazi di aggregazione ed espressione sociale, attraverso la messa in sicurezza della fattoria e il potenziamento delle azioni della Comunità educante che da anni si rivolge ai minori e alle rispettive famiglie. Il progetto prevede **laboratori**

didattici e ludico-creativi, buone pratiche di cura dell'orto e della fattoria attraverso la coltivazione di ortaggi ed arbusti e l'accudimento degli animali, creando un contesto di cura e di bellezza funzionale alla crescita dei minori e al ben-essere delle loro famiglie. Tali azioni sono state svolte nella fattoria, nel teatro, nella biblioteca di quartiere e nella nuova ludoteca, adiacenti alla Parrocchia.



Collaborazioni:

Parrocchia S. Agnese e Associazione Insieme per Danisinni Onlus - Fattoria Comunitaria

Destinatari:

200 Famiglie del territorio



Volto di Donna

La progettualità è stata ideata e realizzata in collaborazione tra l'equipe diocesana e la Parrocchia S. Antonio di Padova, in cui già da diverso tempo si è attiva **un'unità di strada** che settimanalmente incontra le donne vittime di tratta presenti nel territorio parrocchiale, offrendo loro prossimità, ascolto e confronto. La Caritas diocesana ha in modo diverso sostenuto le diverse iniziative, in relazione a particolari situazioni e circostanze, non ultima nel periodo del lockdown che ha messo in grave difficoltà e rischio le donne vittime di tratta esponendole a rischio di contagio.

Destinatari

n. 5 vittime di sfruttamento sessuale

Mondialità e Pace

Le azioni dell'area Mondialità hanno dato un contributo trasversale ai servizi e alle azioni, impegnandosi, soprattutto nei periodi di maggiore diffusione del virus, nell'opera di sensibilizzazione e distribuzione di materiale igienico sanitario nei luoghi e servizi con la maggiore incidenza di persone in grave marginalità sociale e senza dimora. Ha continuato in particolar modo la sua attenzione verso le donne soprattutto quelle più vulnerabili e a rischio di sfruttamento.

A livello extra territoriale.

La nostra azione si è orientata nell'contribuire agli interventi promossi dalla Cooperazione Internazionale per la ricostruzione in Albania delle abitazioni distrutte dal terremoto del 2019. Grazie a un percorso di cooperazione fra Chiese sorelle, iniziato già nel 2014, che dopo il sisma, insieme alla Caritas Diocesana di Agrigento, alla Caritas Diocesana di Messina, Lipari, Santa Lucia del Mela e alla Caritas albanese di Shqipërisë së Jugut di Cerrik_Ferme, si è voluto esprimere la propria vicinanza, partecipando alla ricostruzione, col progetto "Una Casa per Belsh".





 Caritas Diocesana
Agrigento

 Caritas i Shqiperise se Jugut
Cërrik - Ferme

PROGETTO
«UNA CASA PER BELSH»
Report

 Caritas Diocesana
di Palermo

 Caritas
Diocesana
Messina Lipari S. Lucia del Mela



54ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

LA CULTURA
DELLA CURA
COME PERCORSO
DI PACE

8
gennaio
2021
ore 19

Moderatore:

Luigi Perollo
Direttore dell'Ufficio per le
Comunicazioni Sociali
Ufficio Stampa
Arcidiocesi di Palermo

Intervengono:

Mons. Corrado Lorefice
Arcivescovo di Palermo

Padre Ibrahim Alsabagh
Parroco di Aleppo

Prof.ssa Ina Siviglia
Docente di Antropologia teologica
alla Facoltà Teologica di Sicilia
"San Giovanni Evangelista"

WEBINAR
SUL TEMA DEL MESSAGGIO
DEL SANTO PADRE



IN DIRETTA sulla pagina FACEBOOK
e sul canale YOUTUBE
dell'Arcidiocesi di Palermo



Di seguito, si desidera riportare gli enti che hanno siglato convenzioni con Caritas Diocesana, che ci hanno permesso, trasversalmente, di realizzare le nostre azioni:

- Cooprogettazione con la Città Metropolitana, la Fondazione San Giuseppe dei Falegnami e La Coop. Soc. La Panormitana per azioni di contrasto alla grave marginalità adulta e alla condizione dei senza dimora, Fondo Sociale Europeo, Programmazione 2014 -2020
- Addendum, per la distribuzione dei Kit di igiene personale, viveri ed indumenti già acquistati dalla Città Metropolitana di Palermo, nell'ambito dello stesso progetto e con l'integrazione dei fondi dell'Associazione Nazionale Comuni Sicilia (ANCI- Sicilia) che ha permesso un ulteriore acquisto di beni di prima necessità.
- PON Metro Asse 3 del Comune di Palermo, che ha ampliato i servizi di orientamento e accompagnamento, anche grazie alle belle relazioni sia umane che professionali instaurate col Coordinamento, affidato all'U.O. Marginalità Adulta del comune di Palermo, e alla rete composta dall'Opera Don Calabria, Centro diaconale La Noce - Istituto Valdese, Croce Rossa Italiana sez. Palermo.
- Fio.PSD - Federazione Italiana Organismi per le Persone senza dimora
- Dipartimento Salute Mentale
- Ufficio Inter distrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UIEPE) e l'Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni (USSM).
- Consiglio di Aiuto Sociale presso il Tribunale di Palermo
- UNIPA - Università degli Studi di Palermo; Dipartimento di Scienze e Politiche Sociali
- LUMSA (Libera Università Maria SS. Assunta)- Accordo di rete per progetti di SCU
- ERSU (Ente Regionale per il Diritto allo studio Universitario)
- Asterisco-Ente di Formazione
- Fondazione Sicilia
- Legambiente
- Sert (Servizio Tossicodipendenza) di Altavilla Milicia
- Campagna #IOACCOLGO









**Caritas Diocesana
di Palermo**